**VACCINAZIONE ANTIPNEUMOCOCCICA**

**Che cosa sono le malattie invasive pneumococciche**

Sono malattie causate da un batterio denominato Pneumococco (Streptococcus pneumoniae), di cui esistono più di 20 varianti (sierotipi). Il batterio si diffonde nel sangue (setticemia) o nel sistema nervoso centrale (meningite) con conseguenze patologiche molto gravi ed anche mortali. Sono malattie più frequenti nei bambini di età inferiore ai 5 anni, nelle persone di età superiore ai 64 anni e, indipendentemente dall’età, nelle persone affette da patologie predisponenti. Gli stessi batteri sono anche responsabili di otiti e polmoniti che possono avere un decorso grave.

**Che cosa è la vaccinazione e come si fa**

Sono disponibili due tipi di vaccino antipneumococcico: coniugato 13-valente (PVC13) e Polisaccaridico 23-valente (PPV23). La vaccinazione è efficace contro la maggior parte delle malattie invasive pneumococciche. L’uso del vaccino antipneumococcico coniugato 13-valente è raccomandato per tutti i soggetti adulti di età superiore ai 50 anni, indipendentemente dalla storia vaccinale. In particolare: negli adulti naïve per il vaccino PPV23; negli adulti precedentemente vaccinati (>1 anno) con PPV23; negli adulti di cui non è nota la storia vaccinale. Inoltre la somministrazione di una dose di PPV23 deve eventualmente seguire e mai precedere, quella del vaccino antipneumococcico coniugato 13-valente; tale sequenzialità non deve essere inferiore a 8 settimane. La vaccinazione è assolutamente consigliata per le persone di tutte le età con le patologie o condizioni comprese nel seguente elenco, perché a maggior rischio di contrarre una malattia invasiva da Pneumococco:

**PATOLOGIE AD ALTO RISCHIO**

Perdite di liquido cerebrospinale (fratture craniche, fistole liquorali). Impianto di protesi cocleare Asplenia anatomica o funzionale. Emoglobinopatie (compresa anemia a cellule falciformi). Immunodeficienza congenita (deficit di linfociti B o T, del complemento, disturbi della fagocitosi) Infezione da HIV (anche asintomatica). Leucemie, linfomi, mieloma multiplo. Neoplasie diffuse. Trapianto d’organo o di midollo. Immunosoppressione iatrogena clinicamente significativa. Insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica

**ALTRE PATOLOGIE / CONDIZIONI**

Cardiopatie croniche (insufficienza coronarica o cardiaca, cardiopatia congestizia, cardiopatia congenita cianogena, miocardiopatie). Malattie polmonari croniche severe o con insufficienza respiratoria (BPCO clinicamente significativa, fibrosi cistica, enfisema polmonare, asma severa). Cirrosi epatica, epatopatie croniche evolutive. Alcolismo. Diabete mellito (tipo 1 e 2), in labile compenso metabolico o non compensato dalla terapia. Persone di età superiore ai 65 anni istituzionalizzate.

La vaccinazione viene effettuata con un’iniezione intramuscolare nella regione deltoidea (parte alta del braccio). Le possibili reazioni indesiderate, comuni in entrambi i vaccini, sono: rossore, gonfiore e dolore nella sede di iniezione, febbre, diminuzione dell’appetito, rash cutaneo, mal di testa, malessere, stanchezza, vomito, dolori muscolari ed articolari, nausea, ingrossamento dei linfonodi, reazioni di ipersensibilità, disturbi neurologici, alterazioni ematologiche.

In caso di effetti collaterali importanti a seguito della vaccinazione, si raccomanda di segnalarli immediatamente al proprio Medico Curante.

La vaccinazione antipneumococcica può essere eseguita assieme ad altre vaccinazioni. Le controindicazioni alla vaccinazione sono: malattie infettive in atto, allergia ai componenti del vaccino, gravidanza.